



Istituto Comprensivo - Rocca di Neto



ANNO SCOLASTICO 2019 – 2022



Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe FERRARELLI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROCCA DI NETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 02/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5158 del 02/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2019 con delibera n. 22

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

- Le attività agricole rimangono fondamentali per la vita economica dei due centri abitati su cui insistono le scuole dell'Istituto; - C'è una discreta espansione del settore terziario, almeno nel Comune di Rocca di Neto, dove l'imprenditoria locale si è sviluppata nel settore specifico delle costruzioni e dei servizi; Casabona, per la sua posizione interna e la maggiore distanza dal capoluogo di provincia, ha ridotte imprese locali; - Sostanziale vicinanza al centro urbano di Crotona (almeno per quanto riguarda il Comune di Rocca di Neto) anche grazie alla Statale 107 (la Silana- Crotonese); - La presenza di una consistente comunità di immigrati rende abbastanza stabile la popolazione studentesca e stimola l'approccio alle tematiche dell'intercultura: - Servizi sociali; - La scuola rimane per le famiglie e l'intera comunità un presidio di educazione, formazione, cultura e socialità: livello alto di aspettative e disponibilità

Vincoli

- Stimoli ambientali e culturali nel complesso mediocri; - Presenza considerevole di disoccupati e grave crisi economica; - Squilibri socio-culturali (casi a rischio di dispersione scolastica, fenomeni di droga, episodi di illegalità e di delinquenza, alunni svantaggiati, alunni stranieri con scarsa alfabetizzazione in lingua italiana); - Ripresa del fenomeno dell'emigrazione verso il Nord Italia e verso l'estero nelle nuove generazioni

Territorio e capitale sociale

Opportunità

-L'economia dei comuni dell'I.C. e' a vocazione prettamente agricola. Infatti, cereali, colture ortofrutticole, distese di agrumeti, vigneti e uliveti si estendono sui loro territori. -
Associazione (gruppo delle Misericordie ; Pro Loco ; Gruppo parrocchiale; gruppi di volontariato; U.N.I.T.A.L.S.I., Croce Rossa, Compagnia Teatrale "Rocca Ferdinandea" ; " Associazione culturale pensionati"; "Avis"; "Italia Nostra"; "). -Scuola come punto di riferimento essenziale per la formazione delle nuove generazioni e come valido e attivo centro di promozione di cultura e di crescita morale della collettività'. -Famiglie, enti pubblici (comune e provincia), forze dell'ordine, parrocchie hanno attenzione per la scuola, maturano aspettative e danno buona disponibilità alla collaborazione; - A Rocca e Casabona l' amministrazione dimostrano impegno nel rapporto proficuo con la scuola;

Vincoli

- Carezza di luoghi polifunzionali di aggregazione per la promozione della cultura e dell'impiego del tempo libero da parte dei giovani; - assenza di una politica comunale di integrazione della comunità di immigrati; - cultura dell'illegalità, piccola e grande, ampiamente diffusa

Risorse economiche e materiali

Opportunità

-Sostanziale abbattimento delle barriere architettoniche in quasi tutti i plessi dell'Istituto -
Struttura degli edifici parzialmente adeguata -Informazione e formazione sulla sicurezza -
Parziale efficienza delle vie di comunicazione e dei servizi (scuolabus) per il raggiungimento delle sedi scolastiche -sufficiente dotazione degli strumenti tecnologici in tutte le sedi scolastiche. -Fondo d'istituto -Fondi comunali -Fondi regionali -Fondi MIUR

Vincoli

- Esigue risorse economiche; - Assenza della figura professionale dell'assistente tecnico di informatica nell'Istituto Comprensivo; - Distanza tra i plessi e problematica raggiungibilità di alcuni di essi

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ROCCA DI NETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC804008
Indirizzo	RIONE SANTA MARIA ROCCA DI NETO 88821 ROCCA DI NETO
Telefono	096284084
Email	KRIC804008@istruzione.it
Pec	kric804008@pec.istruzione.it

❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA804015
Indirizzo	LOC. VITARELLO 20 ROCCA DI NETO 88821 ROCCA DI NETO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CONTRADA VITARELLO SNC - 88821 ROCCA DI NETO KR

❖ VIA C. ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA804037
Indirizzo	VIA C. ALVARO ROCCA DI NETO 88821 ROCCA DI NETO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via C. ALVARO snc - 88821 ROCCA DI NETO KR

❖ VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA804048

Indirizzo VIA ROMA 213 CASABONA 88822 CASABONA

Edifici • Via ROMA SNC - 88822 CASABONA KR

❖ **VIA C.ALVARO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE80401A

Indirizzo VIA C. ALVARO ROCCA DI NETO 88821 ROCCA DI NETO

Edifici • Via CORRADO ALVARO SNC - 88821 ROCCA DI NETO KR

Numero Classi 12

Totale Alunni 195

❖ **SC.ELEMENTARE CAPOL. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE80402B

Indirizzo VIA SANTA MARIA ROCCA DI NETO 88821 ROCCA DI NETO

Edifici • Via RIONE SANTA MARIA SNC - 88821 ROCCA DI NETO KR

Numero Classi 5

Totale Alunni 95

❖ **CAPOLUOGO (CASABONA) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE80403C

Indirizzo VIA VITTORIO VENETO 2/4 CASABONA 88822

CASABONA

Edifici	• Via V. VENETO 2/4 SNC - 88822 CASABONA KR
Numero Classi	6
Totale Alunni	103

❖ **SCUOLA MEDIA STAT.ROCCA DI NETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM804019
Indirizzo	VIA RIONE SANTA MARIA ROCCA DI NETO 88821 ROCCA DI NETO
Edifici	• Via S. MARIA SNC - 88821 ROCCA DI NETO KR
Numero Classi	10
Totale Alunni	178

❖ **"G. TALLARICO" CASABONA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM80402A
Indirizzo	PIAZZA EROI CASABONESI CASABONA 88822 CASABONA
Edifici	• Via V. VENETO 2/4 SNC - 88822 CASABONA KR
Numero Classi	3
Totale Alunni	66

Approfondimento

L'inizio del terzo millennio si apre con l'attuazione di un nuovo evento scolastico, perché è proprio nel 2000 che, dalla verticalizzazione della Scuola Media "Fratelli Bandiera" con il Circolo Didattico di Rocca di Neto, nasce l'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto, e, sempre, per effetto dell'accorpamento della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria del capoluogo, nasce l'Istituto Comprensivo di Casabona.

Il processo di verticalizzazione ha consentito ad entrambi gli istituti di realizzare il proprio impegno nella definizione di percorsi concreti di continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, che mirano ad un processo unitario e sinergico di educazione, al quale ciascuna scuola, con la propria specificità, contribuisce con pari dignità educativa attraverso una logica di sviluppo organico e coerente.

Dal 1° settembre 2012, in ottemperanza ai progetti di dimensionamento(L.R. 19/2007), l'istituto comprensivo di Casabona e l'istituto comprensivo di Rocca di Neto , vengono accorpati in un'unica istituzione. I due istituti riuniti sotto l'aspetto organizzativo e gestionale, rispettosi delle indicazioni nazionali, si ispirano a finalità comuni, ma articolano la propria attività educativa e didattica secondo le specifiche esigenze dell'utenza e del territorio in cui operano, con un progetto culturale ed educativo unitario a livello nazionale, ma finalizzato a valorizzare percorsi integrati per migliorare la qualità dell'offerta formativa, affinché gli allievi si impadroniscano delle necessarie conoscenze e competenze in ordine alla comprensione del mondo naturale, artificiale ed umano e all'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio in situazioni motivanti e in diversi campi di esperienza

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	6
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	98
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Dei 98 computer e tablet il 40% non sono funzionanti, ovvero sono rotti o dismessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	23

Approfondimento



E' carente la dotazione ATA, ovvero dei Collaboratori scolastici.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

• *La Mission dell'Istituto, gli obiettivi operativi e le azioni strategiche prioritarie trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per l'identità della scuola, e sono condivisi nei competenti organi collegiali. La loro definizione, annualmente oggetto di riflessione ed eventuale aggiornamento, segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza e prevede il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse (personale, studenti, genitori).*

• *La Mission e le priorità sono rese note anche all'esterno presso le famiglie e il territorio:*

- *all'atto d'iscrizione, unitamente alla condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità" che indica le regole ed i valori di riferimento a cui si ispirano le Istituzioni Scolastiche e le famiglie;*

- *in sede di presentazione della scuola ai genitori delle future classi prime;*

- *nei consigli di classe di inizio a.s. aperti alla componente genitori per una trasparente presentazione e condivisione dei principi fondanti l'operato della scuola;*

- *il sito della scuola.*

• *procedure di monitoraggio sistematiche, periodiche e di oggettivi criteri di misurazione del raggiungimento di obiettivi strategici ed operativi*

• *coinvolgimento delle partnership e del territorio alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Successo scolastico: garantire l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze, la crescita culturale e sociale dello studente.

Traguardi

Ridurre incidenza numerica e dimensione del gap formativo degli studenti che conseguono il diploma con la votazione del 6 e del 7.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Equità degli esiti: assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli base di competenza in italiano e matematica.

Traguardi

Innalzare il livello delle competenze in italiano e matematica degli alunni che hanno esiti minimi negli apprendimenti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curriculum così organizzato è il CURRICOLO DI TUTTI al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Traguardi

Comunicazione nella madre lingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie
Competenza digitale
Imparare ad imparare
Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



La scuola ha definito tutti gli aspetti del proprio curriculum. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state formulate in coerenza con il progetto formativo di scuola. Sono previste figure per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, con l'attività del personale interno coinvolto in modo collegiale.

Gli obiettivi di processo sono stati individuati in buona parte tra le pratiche educative e didattiche, tenendo conto delle principali criticità emerse. È necessario centrare l'attività docente verso buone pratiche, metodologie e strategie didattico-educative innovative. Ciò potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità. Sono stati avviati percorsi che faciliteranno il passaggio verso l'ordine di scuola successivo, in una prospettiva di didattica orientativa. Si organizzeranno incontri per la socializzazione dei risultati, la pianificazione di misure di intervento correttive, di sostegno e per la valorizzazione delle eccellenze. Necessario sarà l'incremento dell'uso delle TIC nella didattica. L'innovazione didattica da parte del corpo docente porterà a migliorare la qualità dell'offerta formativa e il livello di apprendimento degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ “ RECUPERO E INCLUSIONE ”

Descrizione Percorso

- Elaborare un piano didattico, che contempli interventi individualizzati e lavori di gruppo nel quale sia evitato il confronto “negativo” con gli altri compagni in modo che, anche, il meno dotato possa acquisire fiducia nelle proprie capacità e possa potenziare le abilità sociali e relazionali con i pari.
- Il coinvolgimento del C.di C nella redazione del PEI, del PDP e del Progetto di Vita.
- mediante compilazione di format condivisi in termini di obiettivi e traguardi di apprendimento raggiunti
- Organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- Creare attività di classi aperte e utilizzare l'attività laboratoriale per acquisire contenuti di apprendimento essenziali a livello cognitivo, affettivo e relazionale.
- Utilizzare una metodologia di intervento multimediale per realizzare gli obiettivi educativi attraverso tutti i canali sensoriali.
- Approfondire gli apprendimenti mediante attività da svolgere con l'ausilio di materiale strutturato



Obiettivo n. 2 Implementare buone pratiche di integrazione degli alunni con BES				
Fasi	Responsabile	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA Aprile	<ul style="list-style-type: none">- DS- Team PdM- Docenti delle Aree disciplinari-Docenti di sostegno-Docenti dell'organico potenziato	<p>Riunione finale per attivare un confronto su tematiche ed azioni metodologiche finalizzate all'inclusione e progettare interventi di recupero</p>	Percentuale di partecipazione	Percentuale di partecipazione
1^ FASE PROGETTAZIONE Settembre	<ul style="list-style-type: none">-Docenti delle Aree disciplinari-Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none">-Condivisione e confronto nella progettazione delle Aree Disciplinari, di Piani Didattici Personalizzati mediante compilazione di format condivisi-Progettazione degli interventi	Creazione e compilazione di un format condiviso	Maggiore coinvolgimento nel lavoro d'aula degli alunni con Piani Didattici Personalizzati



		di recupero		
2^ FASE ESECUZIONE Settembre- Maggio	Docenti C. di C.	-Maggiore coinvolgimento nel lavoro d'aula degli alunni con PdP -Attivazione degli interventi di recupero e potenziamento	Lavoro d'aula Interventi di recupero	Percentuale di alunni BES e/o diversamente abili, con esito di soddisfazione positivo rispetto al grado di coinvolgimento e valorizzazione
3^ FASE VERIFICA Giugno	Docenti C. di C.	Verifica degli apprendimenti (scrutini finali)	Valutazioni riportate	-Esiti di soddisfazione -Percentuale alunni con sospensione del giudizio e/o non ammessi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni ; Migliorare i risultati nelle prove standard

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico: garantire l'arricchimento delle conoscenze e

delle competenze, la crescita culturale e sociale dello studente.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equità degli esiti: assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli base di competenza in italiano e matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare buone pratiche di integrazione degli alunni con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Successo scolastico: garantire l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze, la crescita culturale e sociale dello studente.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equità degli esiti: assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli base di competenza in italiano e matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: " RECUPERO E INCLUSIONE "

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

- Tutti i docenti in momenti laboratoriali di formazione obbligatoria e pianificata
- I docenti componenti il team del PdM, per azioni di monitoraggio e di eventuali revisioni

- I docenti dell'organico potenziato

Risultati Attesi

- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti
- Consolidamento degli scambi professionali tra i docenti dei tre ordini di scuola

❖ "NUOVE METODOLOGIE"

Descrizione Percorso

- Orientare parte delle risorse finanziarie per l'aggiornamento/formazione dei docenti, rinnovo di materiali e strumentazione in dotazione dei Laboratori
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità favorendo l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

Obiettivo n. 3 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
Fasi	Responsabile	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA Aprile	-DS -DSGA -Team PdM -Consiglio	Rilevare le esigenze formative del personale docente e non docente	Attività di rilevazione Condivisione e riflessione	Partecipazione al confronto



	d'Istituto -Collegio docenti -ATA		in merito alla formulazione di eventuali proposte	
1^ FASE PROGETTAZIONE Settembre	Collegio dei docenti	Formalizzare le proposte	Piano formazione	Percentuale di partecipazione
2^ FASE ESECUZIONE Ottobre- Giugno	-DS -DSGA -Team PdM	Attivazione delle azioni formative programmate e relativo monitoraggio	Corsi di formazione	Aumento della percentuale di partecipazione a gruppi di lavoro e produzione di materiali e/o esiti utili alla scuola
3^ FASE VERIFICA Giugno	Docenti	Conclusione attività di formazione	Questionari di rilevazione	Ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il CURRICOLO DI TUTTI al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "NUOVE METODOLOGIE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

- Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento
- Tutti i docenti in momenti laboratoriali di formazione obbligatoria e pianificata
- Docenti dell'organico potenziato

Risultati Attesi

- Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un aggiornamento di materiali, strumentazione nei Laboratori e aggiornamento dei docenti finalizzato al loro utilizzo e introducendo format condivisi per progettare la flessibilità della scuola.
- Aumentare la percentuale di alunni con esiti positivi al termine dell'anno scolastico (un ambiente di apprendimento adeguato ed aggiornato, favorisce situazioni di apprendimento anche



per alunni che possono conseguire risultati positivi in situazioni di rilevazione non formale e non tradizionale, di conoscenze ed abilità)

- Aiutare gli studenti in difficoltà a superare criticità metodologiche e disciplinari specifiche

❖ **“ PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI ”**

Descrizione Percorso

Attraverso una serie di azioni che vanno dalla progettazione, alla pratica didattica fino alla valorizzazione della professionalità docente, l'istituto si impegna a:

- consolidare procedure di progettazione didattica e condivisione di buone pratiche;
- coinvolgere le componenti professionali della scuola nella costruzione e diffusione di buone pratiche;
- promuovere una riflessione virtuosa sulla professionalità docente quale strumento di qualificazione dell'intero processo formativo.

Il piano di miglioramento prevede l'implementazione di tre attività nell'arco del triennio

A) Piano delle attività

Obiettivo n. 1 Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni				
Fasi	Responsabili	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA Giugno/ Settembre	- DS - Team PdM - Docenti delle Aree disciplinari	- Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi	Prove da somministrare Attività di	Numero di test e prove strutturate condivise.



		calibrati ai bisogni degli alunni. -Predisposizione di materiali di osservazione, prove di rilevazione per gli alunni in difficoltà. -Calendarizzazione delle attività	confronto	
1^ FASE DI ESECUZIONE Settembre/Ottobre	DOCENTI	Somministrazione prove	Esamina delle prove	Tabulazione dei risultati
2^ FASE PROGETTAZIONE Ottobre	Aree Disciplinari	Condivisione di prove di verifica coerenti con i Percorsi Progettati.	Esamina di prove	Percentuale prove esaminate.
3^ FASE ESECUZIONE da Ottobre a Maggio	Docenti	Realizzazione di laboratori di recupero/potenziamento	Esercitazione in classe	Esiti delle prove misurati sui livelli raggiunti Progressi registrati dagli alunni rispetto ai livelli iniziali



4^ FASE verifica Gennaio/Febbraio	Docenti	Prove intermedie	Monitoraggio intermedio, e pianificazione delle eventuali azioni di correzione	Analisi dei dati emersi
5^ FASE verifica Maggio	Docenti	Esecuzione prova	Rilevazione	Risultati delle schede di valutazione e comparazione esiti valutazione in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni partecipanti (I quadr. -II quadr.);

Obiettivo n. 2 Migliorare i risultati nelle prove standard				
Fasi	Responsabili	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
FASE	- DS	-Condivisione e	Prove da	Numero di



PROPEDEUTICA Giugno	- Team PdM - Docenti delle Aree disciplinari	realizzazione, nei gruppi di lavoro, di prove simili sul modello INVALSI da somministrare in due esercitazioni - Calendarizzazione delle attività	somministrare Attività di confronto	prove
1^ FASE PROGETTAZIONE Settembre	Aree Disciplinari	Condivisione di prove	Esamina di prove	Percentuale prove esaminate
2^ FASE ESECUZIONE Novembre e Marzo	Docenti C. di C.	1^ e 2^ esercitazione	Esercitazione in classe	Esiti delle prove misurati sui livelli raggiunti
3^ FASE verifica Marzo	Docenti C. di C.	Esecuzione prova nazionale	rilevazione	Punteggi riportati

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i risultati scolastici Migliorare i risultati delle prove standard

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo scolastico: garantire l'arricchimento delle conoscenze e

delle competenze, la crescita culturale e sociale dello studente.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equità degli esiti: assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli base di competenza in italiano e matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DALLA LECTIO ALLA LABORATORIALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

- Tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo
- I docenti componenti il team del PdM, per azioni di monitoraggio e di eventuali revisioni
- I docenti dell'organico potenziato

Risultati Attesi

- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico
- Facilitare contemporaneamente il recupero delle criticità e il potenziamento delle eccellenze
- Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola ha partecipato nell'ambito del progetto "Programma il futuro", all'Orchestra del Codice ed ha visto coinvolti gli alunni sia della scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado

Inoltre intende potenziare la didattica laboratoriale ed innovativa facendo ricorso a:

1) esperienze di flipped classroom o di altre metodologie didattiche innovative (debate, service Learning, ecc);

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze:

- apprendimenti significativi;
- personalizzazione dei percorsi;
- approcci multipli e pluriprospettici;
- compiti autentici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

INVALSI:

- Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune prestando



particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.

- Dotarsi di indicazioni comuni per la somministrazione.
- adozione del modello nazionale per la Certificazione delle competenze.
- Predisposizione di prove oggettive e standardizzate non solo per le classi ponte

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

- Predisposizione e somministrazione questionario d'Istituto.
- Stabilire ed adottare nuovi criteri per la formazione delle classi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII	KRAA804015
VIA C. ALVARO	KRAA804037
VIA ROMA	KRAA804048

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA C.ALVARO	KREE80401A
SC.ELEMENTARE CAPOL.	KREE80402B
CAPOLUOGO (CASABONA)	KREE80403C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA STAT.ROCCA DI NETO	KRMM804019
"G. TALLARICO"CASABONA	KRMM80402A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIOVANNI XXIII KRAA804015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA C. ALVARO KRAA804037

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA ROMA KRAA804048
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA C.ALVARO KREE80401A
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC.ELEMENTARE CAPOL. KREE80402B
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO (CASABONA) KREE80403C
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA STAT.ROCCA DI NETO KRMM804019
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

"G. TALLARICO" CASABONA KRMM80402A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Codice Meccanografico: KREE80403C Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

LA CLASSE A 27 ORE SETTIMANALE, CON APPROVAZIONE DEL C. I., E' STATA POTENZIATA A 30 ORE SETTIMANALI, UTILIZZANDO LE RISORSE INTERNE.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ROCCA DI NETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il CURRICOLO D'ISTITUTO è il principale strumento della progettualità scolastica e si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione e la formazione. Nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi dell'allievo e nel quale, in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (DM 16-11-2012, n. 254), declinate le competenze, vengono pianificati, in riferimento ad ognuna di esse, gli obiettivi di apprendimento relativi ai nuclei fondanti delle discipline e descritti i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019-2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza. Le competenze attese indicate nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita al termine del primo ciclo di istruzione. Il

curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa : "Percorsi di legalità" La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, è il luogo in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari ed i momentanei insuccessi. . Obiettivi del progetto:

- far acquisire comportamenti pro-sociali e competenze relazionali funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva;
- sviluppare negli alunni la capacità di lavorare in gruppo, riconoscendo la cooperazione e la solidarietà come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;
- promuovere tra gli studenti azioni di responsabilità, insegnando a manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, ad affrontare le situazioni conflittuali attraverso metodi democratici, rispettosi delle esigenze altrui e delle regole della convivenza civile;
- individuare strategie capaci di prevenire e contrastare le nuove forme di bullismo per contribuire efficacemente alla riduzione di comportamenti antisociali;
- rendere gli alunni responsabili della loro sicurezza in Rete affinché maturino la consapevolezza che Internet può diventare una pericolosa forma di dipendenza e che imparino a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto,

dall'infanzia alla secondaria di primo grado

NOME SCUOLA

VIA C. ALVARO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto,
dall'infanzia alla secondaria di primo grado

NOME SCUOLA

VIA ROMA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto,
dall'infanzia alla secondaria di primo grado

NOME SCUOLA

VIA C.ALVARO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto,
dall'infanzia alla secondaria di primo grado

NOME SCUOLA

SC.ELEMENTARE CAPOL. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO (CASABONA) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado

NOME SCUOLA

SCUOLA MEDIA STAT.ROCCA DI NETO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE-IN COERENZA CON IL CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO:

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE.PDF

NOME SCUOLA

"G. TALLARICO" CASABONA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE-IN COERENZA CON IL CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO:

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE.PDF

Approfondimento

Il curriculum descritto, allegato, è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROMOZIONE DEL BENESSERE

Progetti per : □ la prevenzione e recupero del disagio scolastico □ la promozione di stili di comportamento improntati alla correttezza, alla non violenza, al contrasto e alla prevenzione alle dipendenze □ l'educazione alimentare □ l'acquisizione di elementi di primo soccorso □ la conoscenza territoriale e ambientale □ la promozione dell'educazione motoria e sportiva in tutti gli alunni compresi i diversamente abili

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere stili di vita positivi, prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione, rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità di vita, promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva per essere sportivi consapevoli e non violenti, sostenere le diversità di genere come valori, prevenire gli incidenti attraverso la conoscenza di regole comportamentali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'**

Progetto di educazione alla legalità su tematiche relative a: - accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri - prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, dei fenomeni di "bullismo", cyberbullismo e di diffusione della microcriminalità - prevenzione di incidenti stradali - sicurezza nella scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva per agire da cittadini responsabili per poter partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

- Ø laboratorio sulla Costituzione
 - Ø incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità
 - Ø incontri con Rappresentanti degli Organismi locali /nazionali/ internazionali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani
 - Ø celebrazione date storiche significative in collaborazione con gli Enti Locali
 - Ø in fase di programmazione un'esperienza di "Consiglio Comunale dei Ragazzi"
- ❖ **ARTE – MUSICA – MOVIMENTO – TEATRO**
- Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio teatrale, musicale e strumentale.
- Obiettivi formativi e competenze attese**
Acquisizione di competenze: - musicali -teatrali, - artistiche -coreutiche -cittadinanza attiva (lavorare in gruppo, far parte di una "squadra")

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti
Proiezioni
Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Corsi curriculari ed extracurriculari di teatro, recitazione, canto corale e musica di insieme.

❖ **PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI**

Corsi di Recupero e potenziamento di Italiano, Latino, Matematica/Informatica e Inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, intervenendo in maniera trasversale sull' "imparare ad imparare";

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Musica
 Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
 Teatro
 Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CODING

Tale attività intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, utile a sviluppare le capacità logiche e di risoluzione dei problemi fondamentali ai cittadini del futuro. Le attività proposte agli alunni saranno adeguate all'età degli stessi e punteranno a promuovere le competenze previste nella progettazione curricolare annuale. A tal fine per il percorso laboratoriale ci si avvarrà delle strumentazioni informatiche e dell'utilizzo della piattaforma «Programma il Futuro», elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR, promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare il pensiero computazionale sviluppando la capacità di individuare e concepire la soluzione di un problema in modo algoritmico. -Utilizzare strumenti informatici e/o cartacei. -Introdurre il linguaggio del coding -Effettuare in modo autonomo, individualmente e in piccoli gruppi, attività di programmazione, utilizzando il mezzo informatico o con giochi unplugged. Competenze da sviluppare: - Competenza digitale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad

imparare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTI PON

Nell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha ottenuto il finanziamento per i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 - 2020 e precisamente per le seguenti azioni: - 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base “Una scuola per tutti” 10.2.1A-FSEPON-CL-2017-99 29/12/2017 -1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base “Una scuola di tutti e di ciascuno” 10.2.2A-FSEPON-CL-2017-175 29/12/2017 -2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Coding in my classroom 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-489 24/10/2018 -2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento “Orientiamoci” 10.1.6A-FSEPON-CL-2018-178 20/03/2018 -3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale Benessere a Skuola 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-231 12/07/2018 -4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico APERTI AL TERRITORIO 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-10 30/03/2018

Obiettivi formativi e competenze attese

- il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione - l'elevazione del livello di competenza tecnologica e scientifica ; - l'adozione di stili di apprendimento innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie - lo sviluppo e poi il potenziamento della consapevolezza e della conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali .
Le competenze attese sono: - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza digitale - Competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Le azioni preventivate mirano a garantire all'Istituto spazi idonei per una didattica integrata, digitale e innovativa. L'Istituto si prefigge, tramite partecipazione a bandi, di dotare ogni singolo plesso della scuola primaria e secondaria di laboratori in cui sia possibile utilizzare il digitale come sensibile supporto all'apprendimento. Lo scopo principale è quello di interagire con gli alunni utilizzando un canale comunicativo a loro più consono.

Questa azione prevede, pertanto, la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento che integrano la didattica digitale con l'utilizzo di nuove metodologie come la flipped classroom.

I destinatari sono gli alunni e si punta a far raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire l'apprendimento cooperativo
- favorire l'autonomia nello studio
- promuovere l'innovazione e la ricerca
- favorire un uso consapevole del computer e di internet
- favorire il lavoro di gruppo.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Per quanto riguarda la gestione e l'amministrazione della scuola si procederà a migliorare e implementare la digitalizzazione della segreteria con l'obiettivo di una completa banca dati digitale dei documenti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - KRAA804015

VIA C. ALVARO - KRAA804037

VIA ROMA - KRAA804048

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il Collegio dei Docenti adotta la seguente griglia per la formulazione del giudizio relativo alla valutazione delle competenze educative e formative di seguito allegata.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA STAT.ROCCA DI NETO - KRMM804019

"G. TALLARICO" CASABONA - KRMM80402A

Criteri di valutazione comuni:

Il D.Lgs n°62/2017 afferma che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha una finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: Criteri comuni di valutazione scuola secondaria primo grado-converted.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Poichè il decreto 62/2017 afferma che "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione", al termine di ogni quadrimestre la valutazione del comportamento verrà tradotta in giudizio sintetico secondo i criteri di seguito allegati

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è espressa, con voto in decimi, dai docenti del consiglio di classe. Per garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il collegio dei docenti di scuola secondaria decide all'unanimità di non ammettere alla classe successiva gli alunni con quattro materie non sufficienti. Il Consiglio di classe potrà comunque decidere motivando adeguatamente di derogare ai criteri stabiliti dal Collegio.

ALLEGATI: CRITERI AMMISSIONE - NON AMMISSIONE (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA C.ALVARO - KREE80401A

SC.ELEMENTARE CAPOL. - KREE80402B

CAPOLUOGO (CASABONA) - KREE80403C

Criteri di valutazione comuni:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Dirigente scolastico e i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e in accordo con la famiglia.

Criteri di valutazione del comportamento:

Poichè il decreto 62/2017 afferma che "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione", al termine di ogni quadrimestre la valutazione del comportamento verrà tradotta in giudizio sintetico secondo i criteri di seguito allegati

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Inclusione non può essere confusa con riconoscimento di BES, perchè è altro. La scuola è inclusiva per definizione, per cui evidenziare l'inclusione significa favorire la categorizzazione, mentre per la nostra realtà scolastica è riconoscere gli ostacoli che si frappongono ad una interpretazione corretta del termine e ci si propone mettere la comunità in condizioni di valorizzare le peculiarità di tutti gli allievi, per ciascuno al meglio.

In un ambiente inclusivo il personale si sentirà parte fondamentale di esso, gli insegnanti si identificheranno come soggetti e operatori di inclusione, mediatori di educazione-istruzione, responsabili nella cura di tutti.

A monte di qualsiasi progetto o attività ci sarà necessariamente il presupposto dell'uguaglianza e dell'equità, nei diritti e nei doveri, nell'unicità della persona.

Punti di forza

-Elaborazione del Piano annuale dell'inclusività con gli strumenti ad esso collegato: Piano Educativo Personalizzato, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato. -Presenza di progetti specifici: a rischio e a forte processo immigratorio. -PON F.3 contro la dispersione scolastica

Punti di debolezza

-inadeguata dotazione di materiale didattico attraverso il quale attivare opportuni interventi di sostegno e/o integrativi - Per gli alunni neo-iscritti, difficoltà nel desumere, dalla documentazione presentata dalla famiglia, informazioni utili ed adeguate a prevedere eventuali BES -mancanza di un mediatore culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Attenta individuazione di alunni BES -Progettazione di percorsi e interventi didattici personalizzati, PEI e PDP -Corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri - Monitoraggio e valutazione di risultati periodici nei consigli di classe, nelle riunioni del GLH, nel Collegio docenti -Efficacia rilevata degli interventi di recupero e potenziamento attivati -Attività di potenziamento sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado all'interno delle classi attraverso:approfondimento degli argomenti di studio, attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro, attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica,partecipazione a gare o competizioni interne e esterne alla scuola,partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare - Attivazione, a partire dall'anno scolastico in corso e per le classi terze della secondaria di I grado, dello sportello didattico in orario extracurricolare, per il recupero/potenziamento

Punti di debolezza

- Insufficienza di spazi attrezzati e alternativi alle tradizionali aule scolastiche, in cui

svolgere attività con metodi più proficui e coinvolgenti

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La programmazione didattica differenziata è l'oggetto specifico e proprio dell'attività educativa con tutti gli studenti diversamente abili. Differenziata, nelle modalità di intervento, nell'uso degli strumenti didattici, delle metodologie e persino delle prove. Ovviamente, la differenziazione va riferita alle peculiari esigenze di ciascun allievo e di essa si dà ragione nel piano educativo individualizzato (PEI). Se un alunno diversamente abile è certificato come tale dall'autorità sanitaria, su di lui i soggetti competenti sono tenuti a predisporre e a sottoscrivere, ciascuno nel proprio ambito di competenza, gli atti necessari per l'integrazione scolastica cui ha diritto (diagnosi funzionale, profilo dinamico-funzionale, PEI). Tra questi soggetti, ci sono pure i genitori che assumono una parte attiva nell'intero processo; pertanto, non solo sono chiamati ad esprimere un formale assenso nei riguardi del Piano educativo, ma possono e devono interagire con gli insegnanti ed i membri delle équipe per individuare i migliori obiettivi educativi e didattici per ciascun alunno (cfr. C.M. 22 settembre 1983, n.258). Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. La stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve

necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77). Con la legge n. 104/92, dunque, si passa dalle attività integrative per gruppi di alunni, previste dalla legge n. 517/77, al piano educativo individualizzato e, conseguentemente, "calibrato" su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio. Inoltre, in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative. L'inclusione rappresenta una disponibilità ad accogliere preliminarmente, si potrebbe dire "incondizionata" in presenza della quale è possibile pensare all'inserimento come diritto di ogni persona e all'integrazione come responsabilità della scuola. Non scatta come conseguenza di qualche carenza, come risposta a provocazioni problematiche, ma costituisce lo sfondo valoriale a priori, che rende possibili le politiche di accoglienza e le pratiche di integrazione. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Vedi allegato

Approfondimento

Vedi allegato

ALLEGATI:

Inclusione criteri.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche programmate nel PTOF; rapportarsi con le famiglie; rappresentare il dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.); sostituire il Dirigente in caso di assenze (ferie e malattia);	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Collaboratori del Dirigente Scolastico - Coordinatori di Plesso -Funzioni Strumentali -Rsp -DSGA	16
Funzione strumentale	F.S 1.: Gestione PTOF-RAV-NIV F.S.2: Progetti Curricolari ed Extracurricolari F.S. 3: Handicap e Disagio F.S. 4: Orientamento, Continuità e Accoglienza F.S. 5: Visite Guidate E Viaggi D'istruzione	5
Responsabile di plesso	Coordinamento attività del plesso; Raccordo con il Ds; Organizzazione e gestione supplenze personale docente assente; Partecipazione a staff di dirigenza ed impegni connessi; Presidenza su delega del DS dei consigli di Intersezione/Interclasse/Classe.	8



Animatore digitale	Organizzazione attività digitale dell'Istituto	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale ha i compiti di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	13
Coordinatori di Classe	FUNZIONI dei coordinatori 1. rappresentanza della classe nei rapporti con i genitori; 2. stesura della programmazione educativo-didattica della classe, 3. adempimenti preordinati alla proposta dei testi; 4. rapporti con i genitori degli alunni in difficoltà; 5. proposte di procedimento disciplinare; 6. Relazione intermedia e finale della classe	12
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Riunione periodica con DS e RSPP d'Istituto; individuazione e segnalazione fattori di rischio del plesso; valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; coordinamento procedure di sicurezza ed emergenza; elaborazione misure preventive e protettive e sistemi di controllo di tali misure; proposta di formazione e informazione ai lavoratori.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Impiegato in attività di coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa".</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	Trasmissione documentale inventario sui beni magazzino Cura dei documenti e archiviazione
Ufficio acquisti	Acquisizione delle richieste Ordini di acquisti
Ufficio per la didattica	Cura delle iscrizioni Inserimento dati sul registro elettronico Preparazione nulla osta preparazione delle circolari relativi degli incontri degli organicollegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	Predisposizione dei contratti individuazione supplenti Contabilità Congedi e certificati di servizio del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
- Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>
- Monitoraggio assenze con messagistica [SIDI- area rilevazione personale della scuola](#)
- Modulistica da sito scolastico <http://www.ic-roccadineto.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DI AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI CROTONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DI AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI CROTONE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ INTERCULTURA E INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE TERRITORIALE DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI DI CROTONE A SUPPORTO DELLA LETTURA - RETE ASSOCIAZIONE EQUILIBRI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE TERRITORIALE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI CROTONE A SUPPORTO DELLA LETTURA - RETE ASSOCIAZIONE EQUILIBRI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ A SCUOLA DI SICUREZZA

Questo progetto si caratterizza come esigenza stabile e continua di educazione alla prevenzione dei pericoli, degli infortuni, degli incidenti (derivanti da calamità naturali, fenomeni fisici, chimici e da interventi scorretti e distruttori dell'uomo sul territorio), di educazione alla solidarietà; ha valenza trasversale per gli insegnamenti disciplinari delle classi dell'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto; viene sviluppato nell'ordinarietà degli insegnamenti utilizzando ore curricolari, ore di compresenza e/o contemporaneità. Prevede, alla sua conclusione annuale, una ricaduta all'interno dell'istituto, quale modifica, in senso positivo e corretto, degli atteggiamenti e dei comportamenti degli alunni nei confronti delle forze della natura e di questa stessa, in circostanze di pericoli, incidenti e calamità naturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Rivolto a tutto il personale scolastico e agli alunni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni, produzione di materiale. attività pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



**LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

L'attività sarà finalizzata allo studio delle competenze di base e alla metodologia di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

L'obiettivo è continuare un percorso intrapreso negli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 ,per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ A SCUOLA DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola